



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SANTA LUCIA DEL MELA”

98046 Santa Lucia del Mela - (Me) - Via S. Cattafi

Tel e Fax 090 935345-Cod. Fisc.82002500831 - cod. mecc. MEIC855008

e.mail: meic855008@istruzione.it; pec: meic855008@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsantaluciadelmela.it

Linee guida* per lo svolgimento delle attività di didattica e relativi criteri di valutazione in regime di DAD

*da integrare al PTOF

➤ DIDATTICA A DISTANZA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nota Ministero dell’Istruzione N. 388 DEL 17/03/2020

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l’autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

1. Progettazione delle attività

La revisione delle programmazioni è necessaria:

- per le differenze esistenti con la didattica tradizionale in presenza
- affinché le attività svolte non siano scollegate le une dalle altre;
- per evitare sovrapposizioni.

La logica sottesa alla revisione delle programmazioni

Buon senso, logica e indicazioni ministeriali inducono ad affermare che si deve programmare ciò che si può realizzare, tenendo in considerazione: la nuova modalità di svolgimento dell'attività; le competenze degli alunni e degli strumenti che gli stessi hanno a disposizione e della loro capacità di utilizzarli.

2. Funzioni del Consiglio di classe /del team di sezione per la Scuola dell'Infanzia

Ciascun docente:

- riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche da svolgere;
- indica i materiali di studio, in base ai quali sarà svolta l'attività;
- indica come gestirà le interazioni con gli alunni (chat, video conferenze, video lezioni...);
- deposita la nuova progettazione, relativa al periodo di sospensione, agli atti della scuola, tramite invio telematico al coordinatore di classe;
- interagisce (tramite gli strumenti telematici usati anche per la didattica a distanza) con i colleghi del consiglio di classe, della sezione per la scuola dell'Infanzia, per rendere organico il lavoro da svolgere e quindi co-progettarlo;
- si confronta con i colleghi sui compiti da assegnare per evitare un eccessivo carico cognitivo. Al riguardo è importante il ruolo del registro elettronico o altri strumenti utilizzati, che permettono di verificare quanti compiti sono stati assegnati dai colleghi;
- prevede forme di verifica costanti per monitorare il livello di apprendimento degli alunni, capire se è necessario procedere con approfondimenti, con recuperi, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi.

Il coordinatore di classe/il team di sezione per la Scuola dell'Infanzia:

- coordina le attività da svolgere interagendo (tramite gli strumenti telematici) con i colleghi del consiglio di classe per rendere organico il lavoro da svolgere, per evitare sovrapposizioni e eccessivi carichi di lavoro per gli alunni e per i genitori;
- deposita la nuova progettazione di classe, tramite invio telematico al Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di classe, si evidenzia nella nota, resta competente nel programmare le attività da svolgere e nel compiere un bilancio di verifica.

3. Ruolo del coordinatore di intersezione/interclasse

Il coordinatore di intersezione/interclasse coordina le attività da svolgere interagendo con il team di sezione/con i coordinatori di classe per rendere organico il lavoro da svolgere e seguire delle direttive comuni.

4. Ruolo del dirigente scolastico

Il dirigente scolastico in questa nuova fase di programmazione, svolge un compito di monitoraggio e di verifica.

In particolare, leggiamo nella nota, il dirigente:

- insieme ai suoi collaboratori, coordina le risorse, innanzitutto professionali, della scuola;

- tramite i coordinatori, o altre figure di raccordo, promuove la costante interazione tra i docenti, fondamentale per assicurare organicità al lavoro che ciascuno di essi svolge e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia;
- coinvolge le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza;
- verifica che si evitino sovrapposizioni e che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

5. Indicazioni specifiche per i vari gradi di istruzione

Scuola dell'infanzia

Nell'ambito della programmazione è opportuno prevedere, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, attività costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video, che vanno veicolati attraverso i genitori o i rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo principale è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Scuola primaria

Per la Scuola Primaria, come anche per la Scuola Secondaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Secondaria primo grado

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, pertanto si può prevedere l'alternanza tra: partecipazione ad attività in tempo reale in aule virtuali e fruizione autonoma in differita di contenuti per approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

6. Docenti di sostegno

I docenti di sostegno dei tre ordini si raccorderanno con i docenti curricolari, avendo cura di non perdere di vista la necessaria personalizzazione dei propri interventi, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, al fine di garantire un percorso inclusivo anche in una situazione così particolare. Il raccordo con le famiglie sarà in questo caso ancora più necessario e determinante.

7. Indicazioni operative per lo svolgimento della DAD

Scuola Infanzia

Utilizzare il Registro elettronico **ARGO didUP** e **bacheca**. Inserire l'argomento della lezione e le modalità di svolgimento delle attività **asincrone e sincrone**, nella sezione "ARGOMENTO DELLA LEZIONE", nella riga corrispondente alla I e alla VI ora. Inserire il materiale didattico in bacheca. È possibile ricorrere all'applicazione WhatsApp per interagire con gli alunni, utilizzando gli account dei genitori, tramite videochiamate e messaggi vocali.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado

Utilizzare il Registro elettronico **ARGO didUP**, la **piattaforma Weschool** e **Zoom**. Il registro elettronico **ARGO didUP** va usato per inserire l'argomento della lezione e le modalità di svolgimento delle attività **asincrone e sincrone**, nella sezione "ARGOMENTO DELLA LEZIONE" e i compiti assegnati nella sezione "COMPITI ASSEGNATI". La piattaforma

Weschool va utilizzata **per inserire attività sincrone** (videoconferenze, sessioni di chat), **attività asincrone** (verifiche) e **risorse didattiche** (dispense, videolezioni).

➤ VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Nota Ministero dell'Istruzione N. 388 DEL 17/03/2020

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

1. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE IN REGIME DI DAD

In regime di Didattica a Distanza, **la valutazione è più che mai uno strumento formativo**: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve

svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Nella DAD la valutazione formativa acquisisce un ruolo fondamentale ed insostituibile ed è, pertanto, importante avere un controllo costante del processo di apprendimento. La valutazione formativa avrà un carattere diffuso e accompagnerà tutto il percorso didattico, con una funzione di affiancamento dei discenti e di feed-back tempestivo delle loro prestazioni. Avrà cura di fornire costantemente suggerimenti per il miglioramento e/o per l'approfondimento, in base ai bisogni, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. **La documentazione formativa deve essere tracciata** in modo tale da essere visibile il progresso dello studente e si integrerà con la **dimensione sommativa della valutazione**. Nella fruizione della DAD e nell'esecuzione di consegne da parte dell'alunno è da tenere in considerazione la mediazione degli adulti che può incidere sulla qualità del lavoro svolto dall'alunno. Ogni sforzo, pertanto, compiuto da ciascun alunno deve essere adeguatamente valorizzato e la valutazione ha il dovere di essere formativa e incoraggiante per tutti.

2. FUNZIONE E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Il termine “valutare” deve essere inteso come “attribuire valore” al processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione, insita in tale processo, necessaria e legittima, è anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento.

La valutazione dovrà affiancare qualsiasi prestazione richiesta all'alunno, secondo i principi di *“tempestività e trasparenza”*, come indicato nella nota 388 del 17/03/2020.

Innanzitutto è necessario **controllare che ci sia il riscontro di tutto il materiale didattico inserito in piattaforma Weschool , Zoom, che le risorse didattiche (videolezioni, dispense ...) siano state visionate e le attività svolte, oltre a verificare la partecipazione alle videoconferenze programmate. È di particolare importanza procedere alla restituzione dei lavori prodotti dagli alunni opportunamente corretti e accompagnati da una spiegazione scritta o live che aiuti lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e di debolezza; che chiarisca gli errori commessi, che incoraggi gli sforzi compiuti e apprezzi i successi, che indichi possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.**

A tale riguardo i docenti terranno un *Diario di bordo* dove anoteranno quanto riportato nei lavori degli alunni, al fine di avere un quadro chiaro riguardo ai progressi compiuti, al grado di interesse e impegno nel partecipare alle varie iniziative realizzate nell'ambito della DAD e al relativo sviluppo per l'acquisizione delle competenze.

Alla fine di ogni mese, ciascun docente avrà cura di registrare i livelli raggiunti sulle apposite griglie allegate, **“1. Griglia di valutazione delle prove a distanza per disciplina e 2. Griglia di osservazione per la partecipazione alle attività di DAD”**(unificate in un'unica griglia in formato excel). Il voto, corrispondente al punteggio ottenuto, dovrà essere riportato sul registro e farà media al momento delle operazioni di scrutinio finale, integrandosi con la valutazione sommativa.

Riguardo alla **valutazione di processo**, precisamente ai livelli di **competenze disciplinari e trasversali** raggiunti dagli alunni, ciascun docente, alla conclusione delle attività di DAD, compilerà l'apposita sezione della **“Griglia di valutazione delle prove a distanza per disciplina”**,

Infatti, la DAD si presta benissimo ad evidenziare il livello di competenze raggiunto dagli alunni. Essa ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze, richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi e realizzare prodotti.

3. TIPOLOGIA DI PROVE DA UTILIZZARE

Per rendere la didattica a distanza pienamente efficace, non si può prescindere dalle modalità di controllo e verifica delle attività svolte dagli alunni, ma è necessaria una rimodulazione delle

tipologie di prove da sottoporre agli studenti, in quanto non tutte le prove che si utilizzano in aula possono essere riproposte senza adattamenti. Allo stesso tempo è importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

Potranno essere proposte:

- **prove scritte/grafiche/pratiche non strutturate, semistrutturate e a risposta aperta;**
- **prove orali concordate e organizzate in modalità sincrona;**
- **compiti autentici o di realtà.**

Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo conto del PDP approvati da ciascuno; per gli alunni DVA le prove saranno predisposte in collaborazione con gli insegnanti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati. Gli insegnanti di classe cureranno l'interazione a distanza con l'alunno e la famiglia.

Prove scritte/grafiche/pratiche non strutturate, semistrutturate e a risposta aperta

Le **prove scritte strutturate**, tipologia INVALSI, possono essere somministrate tramite test, con consegna a tempo, tramite classe virtuale in piattaforma Weschool. Le altre **prove scritte/grafiche/pratiche non strutturate, semistrutturate e a risposta aperta**, a seconda della disciplina e delle scelte del docente (produzione di testi, elaborati, disegni...), possono essere richieste con consegna, sempre tramite piattaforma.

Prove orali concordate e organizzate in modalità sincrona

Le **prove orali** possono essere effettuate anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze e utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se, infatti, è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...), aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di effettuare le prove di verifica orali nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza (*). Tale procedura, condurrà gli alunni ad essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e a fissare meglio nella memoria i contenuti e i concetti affrontati, offrirà ai docenti la possibilità di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni e i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Tenendo conto, però, del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, si possono organizzare momenti aggiuntivi di videoconferenza da destinare alle interrogazioni a patto che vi siano i compagni di classe a fare da testimoni.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni con la presenza di alcuni compagni. Il momento della prova orale dovrà essere concordato tra il docente e lo studente.

Occorre tenere presente alcune specificità degli studenti con BES per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti necessitano dell'intervento del docente che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della

lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES. In questi casi, pertanto, la prova oggettiva sui contenuti della videolezione andrà proposta allo studente solo dopo che questi abbia potuto riprendere i contenuti con il supporto del docente.

(*) Videoconferenze

Organizzazione

L'obiettivo principale delle videoconferenze è mantenere **attivo il rapporto docente-studenti** e può rappresentare un **momento qualificante** della didattica a distanza.

Rientra nei compiti dei responsabili di plesso, in accordo con i coordinatori di classe, coordinare la calendarizzazione delle videoconferenze di ogni plesso, avendo come riferimento l'orario curricolare delle lezioni in presenza.

Per la Scuola Secondaria di I grado ogni docente dovrà dedicare alle videolezioni **metà del proprio orario** curricolare. **Per la Scuola Primaria** si osserverà il seguente orario settimanale : **classi I e II - tot. n.7 ore e 30 minuti - n.1 e 30 minuti al giorno, dalle ore 9.30 alle ore 11.00** (n.3 ore di Italiano - n.2 ore di Matematica - n. ½ ora di Inglese, n. ½ ora di Storia /Geografia – ½ ora di Scienze – n.1 ora att. interdisciplinari); **per le classi III, IV e V – tot. n.10 ore, n.2 ore al giorno, dalle ore 9.00 alle ore 11.00** (n.4 ore di Italiano - n.2 ore di Matematica - n.1½ ora di Inglese, n. ½ ora di Storia, n. ½ ora di Geografia – ½ ora di Scienze – n.1 ora att. Interdisciplinari).**Per la Scuola dell'Infanzia** si osserverà il seguente orario:**1 ora settimanale**. Il calendario delle videoconferenze va trasmesso, dagli stessi, all'indirizzo e-mail dell'Istituto.\

Possono essere **concordate** eventuali sessioni **pomeridiane**.

Partecipazione

I docenti registrano le **assenze** degli studenti alle videoconferenze in **orario curricolare** (dal momento che la **partecipazione** rappresenta uno dei criteri per la valutazione in itinere e sommativa).

I docenti utilizzeranno il **Diario di bordo** per annotare le assenze o altri elementi utili alla valutazione. È anche possibile comunicare alla famiglia attraverso Registro elettronico, sezione Note Disciplinari, "*studente A non è presente alla videolezione della disciplina M*" (non corrisponderà a una nota disciplinare comunque);

I docenti evitano di valutare negativamente le **assenze alle sessioni pomeridiane** – seppur concordate a maggioranza dagli studenti della classe. Questo infatti potrebbe rappresentare una debolezza per i casi in cui sussistano difficoltà per possibili esigenze familiari. È possibile invece la **valutazione positiva** della partecipazione a **tutte le sessioni di** videoconferenze, a qualunque ora calendarizzate.

I docenti, per quanto sopra, sono consapevoli della necessità di usare accortezza nella valutazione della **partecipazione**, che verrà dunque effettuata con il massimo **senso critico**.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, durante le operazioni di scrutinio finale, si farà riferimento alla griglia "*Valutazione del comportamento*" allegata, che riprende fedelmente i criteri già in adozione e contenuti nel PTOF, opportunamente adattati alla DAD.

Gli indicatori da tenere in considerazione sono:

- **Partecipazione e relazioni alle attività della DaD;**
- **Autonomia, responsabilità, impegno e rispetto delle consegne;**

- **rispetto delle norme di convivenza civile durante lo svolgimento delle attività di DAD, della Netiquette(*) e del regolamento per l'utilizzo della piattaforma didattica d'istituto.**

()Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese étiquette (buona educazione). È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti.*

1. L'aula virtuale, le videoconferenze, le videolezioni è didattica a tutti gli effetti, seppur a distanza, e vigono le stesse regole che vigono in classe.
2. Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile.
3. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la videolezione inizia ad un orario stabilito, l'alunno sarà presente a quell'ora. L'ingresso in ritardo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere quello che si è perso.
4. L'alunno accederà con il proprio nome e cognome evitando di utilizzare nickname.
5. L'alunno eviterà di dare il link della video-lezione ad altri.
6. Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chieder la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci, pertanto, crea molta confusione.
7. L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che anche eventuali registrazioni o foto (autorizzate o meno) della lezione stessa **NON POSSONO** essere diffuse in alcun modo.

4. VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Riguardo alla valutazione della religione e delle attività alternative, si farà riferimento ai criteri già in adozione e contenuti nel PTOF, opportunamente adattati alla DAD.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'Infanzia la verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, come previsto dal PTOF, viene attuata attraverso l'OSSERVAZIONE sistematica che fornisce tutti gli elementi necessari per programmare qualsiasi intervento educativo-didattico e monitorare il processo di apprendimento di ciascun alunno. Durante lo svolgimento della DAD, anche se non sarà possibile osservare direttamente gli alunni, lo si potrà fare monitorando la loro partecipazione alla DAD. Si potrà valutare l'interesse, l'entusiasmo che manifesteranno durante i momenti di incontro tramite videochiamate, chat, per la restituzione degli elaborati richiesti, utilizzando l'account dei genitori. Pertanto, nel periodo di svolgimento della DAD, si procederà alla compilazione della fase finale delle griglie di osservazione diversificate per età dai 3 ai 5 anni e delle griglie appositamente elaborate per la partecipazione alla DAD. Analogamente al termine della scuola dell'Infanzia, prima del passaggio all'ordine di scuola successivo, si procederà alla prima certificazione delle competenze, utilizzando un apposito modello in adozione da alcuni anni con le dovute integrazioni riferite alla DAD.